



IL LIBRO. Emilio **Casalini**, padovano, giornalista di Report, fondatore di una piccola casa editrice

«Il turismo può vincere la crisi»

Nel suo saggio riflette su come la bellezza del territorio italiano e veneto possa diventare economia

Cinzia Ceriani

Turismo, cultura e bellezza. Sono i tre pilastri da cui l'Italia dovrebbe e ripartire per valorizzare se stessa e trovare una vera identità nazionale. Lo sostiene il padovano Emilio **Casalini**, giornalista d'inchiesta di "Report" a Rai 3, nonché fondatore della Spino Editore, nel suo libro "Rifondata sulla bellezza", Spino Editore, 208 pagine, in Veneto per presentare il suo lavoro. Prima tappa l'11 gennaio a Torreglia (Padova), seguirà Belluno il 12 gennaio, Rovigo il 13 e Montegrotto Terme il 14.

Vive a Roma ma è padovano. Cosa si aspetta dalla sua regione a proposito di questo libro?

Il Veneto ha sviluppato alcune delle potenzialità che affronto nel libro, soprattutto nel turismo, ma i margini di miglioramento sono ancora incredibili.

Penso ad un Vicentino che cresce ma deve imparare a trattenere il viaggiatore sul territorio secondario, fuori delle città, dove ogni singolo straniero che arriva incide sull'economia e sulla cultura, alla scarsa valorizzazione dei parchi regionali di cui recentemente si è parlato, alla differenza di sinergie tra i Castelli della Loira e le Ville Palladiane, alle calli di Venezia dove appena fuori San Marco trovi intere aree deserte, al territorio bellunese tutto ancora da scoprire. Assieme a studenti ed amministratori locali facciamo progetti perché il libro è come una sorta di elettrostimolatore neuronale costantemente acceso sul territorio.

Da giornalista d'inchiesta a scrittore. Sentiva il bisogno di dire

qualcosa in più?

Qualcosa in più in termini di linguaggio. Questo libro è un viaggio che parte da una domanda: "Perché sento sempre dire che potremmo vivere della nostra bellezza e poi questo non accade?". Diventa un'inchiesta per capirlo, osserva fallimenti e successi e sviluppa un modello che riguarda la società e i suoi comportamenti.

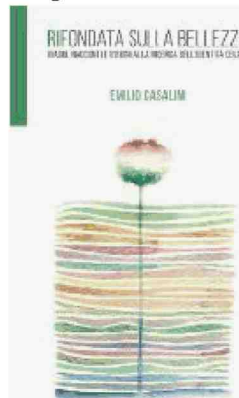
Può la bellezza e la cultura alla base della storia italiana essere la guida per la creazione di un'identità nazionale?

In Italia la bellezza è un patrimonio che stiamo estinguendo perché lo diamo per scontato. Non è merito nostro, ma costituisce le fondamenta della nostra identità, è il tratto comune che il mondo ci riconosce, più di quanto facciamo noi. Il turismo è il modo migliore per mettere a frutto tutto questo patrimonio facendolo diventare il vero perno di uno sviluppo economico.

Turismo, cultura e bellezza potrebbero anche risollevarlo il paese dalla crisi economica e politica?

Molto di più di quanto si immagini. Ogni 100 euro che un viaggiatore straniero lascia sul nostro territorio è come un export realizzato con il cliente che viene a prendersi la merce sul luogo di produzione. Genera un flusso di microeconomia che prima non esisteva in quel luogo. Il turismo attiva proprio quella circolazione, e lo fa recuperando le tradizioni e il patrimonio culturale ed enogastronomico per chi venendo da lontano vuol conoscerlo. Azzera

lo scontro generazionale per il lavoro perché giovani narratori e anziani sapienti hanno bisogno l'uno dell'altro. ●



La copertina del libro



Emilio **Casalini**